

José Régio, pseudonimo di José Maria dos Reis Pereira, nasce a Vila do Conde, si laurea in filologia a Coimbra e per trent'anni insegna al liceo. A Coimbra si costituisce il gruppo che darà vita alla rivista «Presença» (1927-40), di cui lui sarà direttore e principale animatore. Romanziere, drammaturgo, saggista e poeta, José Régio esordisce in letteratura con un volume di versi *Poemas de Deus e do Diabo* (1925) dove sono già presenti le linee maestre di tutta la sua futura produzione letteraria, sempre basata su una serie di conflitti che non trovano soluzione, da cui il pessimismo e l'angustia onnipresenti.

Il conflitto tra Dio e l'uomo è esemplificato dal ricorso a immagini e simboli religiosi, a riferimenti biblici, cui si affianca tutta una serie di antitesi (l'io e l'altro; il bene e il male; lo spirito e la carne...) sulle quali il poeta si interroga di continuo, chiamando spesso in causa anche il lettore. Le meditazioni di Régio non sono, quindi, tutte volte in chiave autonaltica, ma egli è alla ricerca di una comprensione più ampia dell'umanità. Una comprensione che però non lo mette al riparo dalla solitudine (come in *Fado-cangá*) dalla quale tenta di fuggire attraverso il canto. La letteratura potrebbe essere un antidoto ai mali dell'uomo, a patto che sia una letteratura, come scrive lui sul primo numero di «Presença», sincera, autentica, originale e, quindi, univertale ed eterna.

(1901 - 1978)
JOSE RÉGIO